

# VALCAMONICA

**MALENGNO E CIVIDATE.** Un cantiere cofinanziato da Cariplo e Regione cambia lo scenario

## Spazi adeguati e nuovi servizi La Pia fondazione alla svolta

Un milione di euro per crescere con due nuovi appartamenti dedicati a disabili e anziani fragili e con l'esordio dell'housing sociale

Claudia Venturelli

I lavori sono quasi ultimati, ma all'interno della ampiamente rinnovata «Pia fondazione» di Malegno c'è tutto un progetto in fermento. Perché le opere non hanno coinvolto solo le strutture, ma anche la «testa» di una realtà da molti anni in prima fila nell'accoglienza delle persone disabili o semplicemente fragili che ha messo in campo un milione di euro, denaro concesso in buona parte come contributo dalla Fondazione Cariplo e dalla Regione, per ampliare e ammodernare un edificio degli anni Sessanta che non rispondeva nemmeno alle nuove norme antisismiche.

Grazie al cantiere in fase conclusiva «verranno realizzati due piccoli appartamenti, uno per anziani fragili, uno per disabili fragili - spiega il presidente della fondazione Stefano Sandrinelli - e infine verrà realizzato, con il

contributo Cariplo, un grosso appartamento per l'housing sociale. Se ne parla poco in questa valle in cui l'housing sociale non è molto presente: ospiterà persone autosufficienti che si trovano a casa da sole e vogliono vivere relazioni. Avranno stanze singole ma spazi comuni in cui relazionarsi in una sorta di terza età attiva».

**NON È TUTTO:** nella struttura rinnovata e allargata si trasferirà (dal centro di Malegno in cui ha operato fino a oggi) e servirà per la prima volta anche gli utenti di Cividate Camuno il Centro diurno integrato; un altro servizio dedicato agli anziani.

«Siamo arrivati alla conclusione che i servizi per gli anziani hanno senso se fatti almeno su una dimensione di almeno cinquemila abitanti - aggiunge Paolo Erba, primo cittadino di Malegno -. Questa diventerà una sorta di cittadella per la terza età residente a Malegno e Cividate



Lavori in corso nella sede della Pia fondazione di Malegno

**Nel contenitore rimesso a nuovo confluirà anche il Centro diurno: sarà al servizio di due paesi**

insieme».

L'idea è sì creare occasioni di incontri relazionali anche con gli utenti diversamente abili, ma soprattutto si vuole seguire una linea che immagina la terza età in modo nuovo, lontana il più possibile

dalle case di riposo che per giunta sono sovraffollate.

«L'IDEA su cui si sta lavorando - chiude Erba - è un servizio che parta dalla prima assistenza, un servizio domiciliare all'anziano, fino ad arrivare alle porte della Rsa. Stiamo lavorando con quella di Esine in questo senso e l'obiettivo è arrivare al punto in cui i nostri concittadini di più in là con gli anni restino a casa, e quindi nel paese e nella comunità di residenza il più a lungo possibile prima di un eventuale inserimento in una struttura». •

**PIANCAMUNO.** Regis Cotti ha deciso di rilanciare una saga familiare

## Nell'aria di Vissonne torna l'aroma del pane

In vetrina anche il «panettone di Montecampione»  
La forneria rinata sarà inaugurata domani mattina

Anche il profumo di pane nell'aria contribuisce alla qualità della vita; una qualità che a Vissonne di Piancamuno sta per migliorare: dopo anni di chiusura, infatti, nella frazione tornano a funzionare il forno e la rivendita.

A garantire il pane fresco sarà Regis Cotti, che ha deciso di rimettere in funzione un'attività e un servizio già reattivo di famiglia. Furono la mamma Maria Rosa e il papà Michele, affiancati dalla sorella Ave, a dar vita per primi al forno. Poi nel 2011 l'attività venne chiusa, ma a distanza di quasi sette anni torna a vivere grazie al figlio Regis, che ha localizzato il suo luogo di produzione al centro del paese, nell'immobile di piazza Vecchia Fontana che fu del nonno.

**SOSTITUITI** tutti i macchinari, adeguato il luogo di lavorazione alle attuali norme igieniche, restano intatte rispetto al passato le antiche ricette. Ovviamente con l'aggiunta di qualche novità, come il panettone di Montecampione con miele di castagno che sarà sfornato dai prossimi



Regis Cotti nella sua nuova forneria di Vissonne di Piancamuno

giorni. L'inaugurazione è fissata per domani mattina e l'invito è esteso a tutti i cittadini di Vissonne, che potranno avere a portata di mano il principale cibo quotidiano ed evitare di scendere nel capoluogo o aspettare le consegne a domicilio.

Nel piccolo centro di circa quattrocento persone ormai non esisteva nemmeno più un negozio di alimentari, e la notizia non poteva che far piacere. Non appena l'annuncio è apparso sui social sono partite le domande dei potenziali clienti su tipo di pane prodotto, prezzi e for-

me di pagamento. Ora toccherà al titolare dare risposte. «Ho deciso di rivitalizzare la tradizione di famiglia - spiega Regis Cotti - perché era necessario far tornare a Vissonne un importante servizio e perché ho fiducia nelle prospettive di sviluppo della vicina Montecampione». Si può insomma dire che si sia concretizzato il detto popolare «sotto la neve pane»: nei giorni scorsi infatti nella frazione ha fatto la sua prima comparsa il manto bianco. Con Regis Cotti che da parte sua promette pane di ogni e ricette di una volta. • D.BEN.

**MEDIA VALLE**

## Cimbergo e Paspardo rilanciano l'alleanza

È il sindaco di Paspardo Fabio De Pedro a presiedere da qualche giorno la «nuova» Unione Lombarda di Cimbergo e Paspardo: rimarrà in carica un anno, per passare poi la mano al collega di Cimbergo Gian Bettino Polonioli. Dopo la fumata nera della scorsa settimana per la mancanza di un rappresentante, l'altra sera l'assemblea dei delegati dell'Unione dei comuni ridimensionata dopo l'addio di Ceto ha raggiunto il quorum e si è potuto procedere all'elezione della giunta dell'ente.

Questa volta i lavori si sono svolti regolarmente, col coordinamento del segretario Germano Pezzoni. Saranno cinque i gestori della nuova aggregazione, e con De Pedro e Polonioli siederanno in giunta Caty Dassa ed Enrica Ruggeri per Paspardo e Giannandrea Polonioli per Cimbergo. E Ceto? I rappresentanti del Comune ormai uscito dall'aggregazione rimarranno in carica passivamente fino al primo gennaio (in base allo Statuto, che dovrà essere modificato).

La nuova Unione non potrà più contare sulla presenza del personale del municipio confinante e non è quindi escluso che De Pedro e Polonioli in caso di difficoltà possano guardare alle altre Unioni del territorio. • L.RAN.

**Brevi**

**DARFO SOTTO LA LUNA DA ERBANO ALL'EREMO**

Nasce da due associazioni molto attive la passeggiata al chiaro di Luna promossa per stasera a Erbano dagli Amici di San Valentino e dal gruppo del Solstizio, una camminata dal centro del paese fino all'eremo che guarda la valle. Il ritrovo è previsto alle 17.30 in piazzetta.

**CEDEGOLO LA CASA DELL'AIDÒ PRENDE IL NOME DI SERGIO MARINO**

Questo pomeriggio alle 14, a Casa Panzerini la sede dell'Aidò di Cedegolo verrà inaugurata e dedicata a Sergio Marino. Scomparso sette mesi fa, è stato tra i fautori della costituzione del gruppo comunale e una persona sempre molto impegnata nel sociale e nella politica.

**CAPO DI PONTE IL GEMELLAGGIO ARCHEOLOGICO PROSEGUE**

Il secondo incontro del ciclo voluto dal Comune di Capo di Ponte per celebrare i 10 anni di gemellaggio con Tanum, centro di incisioni rupestri, prevede per oggi alle 15 la presentazione per i bambini del film «Pippi Calzelunghe» seguita da una piccola merenda svedese.

**EDOLO.** Rassegne

## Musica corale Un weekend imperdibile col «Baitone»

È una strenna di Natale in musica quella che sarà offerta stasera dal coro «Baitone» di Edolo a tutti gli appassionati del genere. A partire dalle 20.45, nella pieve di Santa Maria Nascente si terrà il concerto «Il destino di Miryam», basato su un testo scritto da Michela Cristallo che racconta la vita di Maria vista anche attraverso i vangeli apocrifi. Jacopo Bottardi è la voce narrante, affiancata da Caterina Ruggeri (soprano) Giovanni Duci (alto), Silvia Bontempi (violino), Stefano Sanzogni (chitarra) e Laura Crosera all'organo.

Con alcuni brani, il coro edolese diretto dai maestri Gian Pietro Passeri, Nicola Pietrobboni e Giovanni Duci valorizzerà il susseguirsi del racconto. Domani il concerto verrà replicato, sempre alla stessa ora, nella chiesa parrocchiale di Santiccolo di Corteno Golgi.

Un altro appuntamento imperdibile è quello fissato a Edolo per sabato 16 dicembre con «Cori sotto la neve», al via alle 20.45 sempre nella pieve. Dopo la Sat e i Crodaioi, ospitati nel 2015 e nel 2016, protagonista della rassegna insieme al gruppo edolese sarà il complesso «Voz de mont» di Tricesimo (Udine): un gruppo di cantori che sta riscuotendo successo in mezza Europa. • L.FEBB.



La Nostra proposta formativa:  
**SECONDIRIA DI 1° GRADO**  
**ISTITUTO TECNICO SCUOLA DI IMPRESA**  
Settore economico



DALLE 14.00 ALLE 17.00  
**02 DICEMBRE**  
DALLE 20.00 ALLE 22.00  
**15 DICEMBRE**  
DALLE 14.00 ALLE 17.00  
**14 GENNAIO**



**C.F.P. "PADRE MARCOLINI"**

Operatore del **LEGNO** · Operatore di Impianti **TERMOIDRAULICI** · Operatore **ELETTRICO**  
Operatore **AGRICOLA** · Operatore **MECCANICO** · Operatore **EDILE**  
Per tutti gli indirizzi è previsto il 4° anno facoltativo per acquisire il diploma di tecnico

## Il CFP P. Marcolini garanzia di sviluppo della formazione professionale qualificata, rinnovata e attenta al mercato del lavoro e alle esigenze delle Imprese.

La Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica nel 2012 ha avviato il CFP "P. Marcolini" con l'obiettivo di rinnovare l'offerta formativa per gli studenti della Valle Camonica, proponendo profili professionali di sicuro impatto occupazionale in quanto fortemente richiesti dal mercato del lavoro. Nascono le nuove qualifiche: il falegname, l'idraulico, l'elettricista per le energie rinnovabili, l'automazione e la domotica, l'agricoltore, il casaro e l'operatore meccanico, dalla saldocarpenaria alla tornitura, dalla lavorazione del metallo artigianale a quella industriale. Dal 1 settembre 2016, il CFP Marcolini arriva a Breno per rinnovare una scommessa sulla formazione professionale storicamente gestita da ESEB: formare i ragazzi in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado, per diventare i futuri imprenditori edili della Valle Camonica.

La scuola edile è oggi gestita con qualità e innovazione ma soprattutto il profilo si aggiunge e si integra con l'offerta formativa già ben articolata del CFP P. Marcolini. Unici nel panorama della Regione Lombardia ad avere nel proprio catalogo della formazione professionale, le quattro figure di cantiere per la costruzione di edifici, per la ristrutturazione ma soprattutto per l'innovazione nel settore edile: falegnami, elettricisti, termoidraulici e operatori edili, insieme nella stessa scuola, in laboratori attigui e integrati tra di loro, a Breno nella "scuola storica" dei muratori della Valle. I valori aggiunti della scelta della Fondazione sono quelli di poter offrire una formazione professionale di livello integrata con gruppi classe che si "smontano" e si "ricompongono" in base a progetti didattici e di laboratorio, innovativi e proposti dalle Imprese, con una cal-



colata flessibilità, orientata allo sviluppo di competenze dinamiche dove la conoscenza fa i conti tutti i giorni con l'acquisizione di abilità personali, sociali e tecnico professionali. Altre nostre caratteristiche: il dialogo costante con le Imprese, stage formativi lunghi, di 50

giornate di 8 ore in azienda all'anno; i docenti, "maestri d'arte", artigiani, professionisti, imprenditori, che gestiscono e "si prendono cura" della formazione tecnica e professionale; l'équipe Placement che si occupa del passaggio dalla formazione all'inserimento nel mondo del lavoro dei nostri ragazzi formati, lo sviluppo di progetti individualizzati di una alternanza scuola lavoro pensata e progettata con le Imprese, la progettazione di percorsi in apprendistato, un "modo nuovo" per raggiungere qualifica e diploma di Tecnico (IV Anno). Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica invita, presso le sue sedi, tutti coloro che volessero conoscere l'offerta didattica del CFP "P. Marcolini", nelle giornate degli OPEN DAY, fissati il 2 dicembre dalle 14.00 alle 17.00, il 15 dicembre dalle 20.00 alle 22.00, il 14 gennaio dalle 14.00 alle 17.00.

**FONDAZIONE SCUOLA CATTOLICA DI VALLE CAMONICA**

Via Madre Annunziata Cocchetti, 5 | 25044 Capo di Ponte - località Ceremo (BS)

Tel 0364.33.10.16 - 0364.42.60.80 | www.scuolacattolicavallecamonica.it | info@scuolacattolicavallecamonica.it | Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica